

CON LA FARMACIA DEI SERVIZI UN CONCRETO PASSO IN AVANTI NEL PERCORSO DI MODERNIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

di **LUIGI D'AMBROSIO LETTIERI**

Con il recente via libera del Senato al disegno di legge «Semplificazioni», la farmacia italiana compie un passo decisivo nel percorso di modernizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e nel rilancio della sanità territoriale. Il provvedimento, ora all'esame della Camera, amplia in modo significativo la gamma dei servizi erogabili in farmacia, valorizzando il ruolo sanitario del farmacista, integrato e strategico nella rete delle cure.

Le nuove disposizioni consentiranno ai cittadini di accedere in farmacia a prestazioni di grande rilievo per la prevenzione e la diagnosi precoce: test di prima istanza, screening per patologie croniche e infettive, esami di telemedicina (ECG, Holter, spirometria) e vaccinazioni per tutti gli over 12, in linea con il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale. Si aggiungono test per la rilevazione delle infezioni che consentiranno al medico di stabilire se è utile la terapia antibiotica, contribuendo al contrasto dell'antibiotico-resistenza.

Una misura innovativa riguarda la continuità terapeutica per i pazienti cronici: il

medico potrà indicare nella ricetta dematerializzata ripetibile la posologia e il numero di confezioni dispensabili fino a dodici mesi. Il farmacista, al momento della dispensazione, informerà l'assistito sulle corrette modalità di assunzione e monitorerà l'aderenza alla terapia, segnalando eventuali criticità al medico prescrittore. In caso di dimissione ospedaliera o accesso al pronto soccorso, la farmacia potrà inoltre consegnare i medicinali prescritti nei due giorni precedenti, favorendo la continuità assistenziale ospedale-territorio.

È un passo avanti che consolida l'evoluzione della Farmacia dei Servizi, introdotta dal D.Lgs. 153/2009 e oggi destinata a diventare parte strutturale del SSN, in coerenza con il DM 77/2022 e con gli investimenti del PNRR sulla sanità territoriale. Grazie alla sua capillarità, alla competenza dei professionisti e alla fiducia dei cittadini, la farmacia si configura come polo funzionale della rete assistenziale, capace di favorire l'accesso, ridurre le disuguaglianze e rafforzare il principio di prossimità.

L'impatto di questo modello sarà rilevante anche sul piano clinico ed economico: le prestazioni diagnostiche di primo livello e i servizi di telemedicina ridurranno i ricoveri impropri e i codici bianchi nei pronto soccorso, contribuendo a decongestionare le strutture ospedaliere

e a contenere i costi per la finanza pubblica.

Questa trasformazione poggia su un patrimonio di competenze in costante evoluzione, sostenuto da curricula universitari aggiornati e da percorsi formativi adeguati alle esigenze di un SSN moderno, affidabile ed efficiente.

Il rilancio della sanità territoriale richiede un ulteriore sviluppo della collaborazione tra tutte le professioni sanitarie – medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialisti, infermieri, farmacisti, fisioterapisti, psicologi – per costruire una rete realmente integrata, capace di garantire presa in carico, continuità assistenziale e appropriatezza delle cure.

Il Ddl «Semplificazioni» segna così il passaggio da una stagione emergenziale a un modello strutturato e permanente, in cui la farmacia diventa presidio sanitario moderno, tecnologicamente avanzato e profondamente radicato nella comunità: una porta d'ingresso fondamentale per un Servizio Sanitario Nazionale più vicino alle persone. In questo senso è apprezzabile l'efficace azione legislativa del Governo e l'impegno della Regione Puglia nel recepimento delle norme nazionali.



Peso: 21%